

**NSiR - Nova Sento in Rete
N. 1192 (10/2024)**

Aperiodico della Federazione Esperantista Italiana
Federazione Esperantista Italiana: posta fei@esperanto.it ; internet
<http://www.esperanto.it>

Itala Esperantista Junularo: posta iej@esperanto.it ; internet
<http://iej.esperanto.it>

Via Villoresi, 38 IT-20143 Milano Tel 02 58100857

Mandate i vostri contributi a: Norberto Saletti, notiziario@esperanto.it
indicando nell'oggetto "Per Nova Sento in Rete"

NON RISPONDETE AL MESSAGGIO CON CUI ARRIVA NSiR

I messaggi che arrivano al sistema non vengono gestiti.

Le lettere non firmate non saranno pubblicate.

Tutto il materiale distribuito da NSiR è riproducibile citandone la fonte.

ISCRIVETEVI ALLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

<http://www.esperanto.it/iscrizione-fei.htm>

LIBRERIA

<http://www.esperanto.it/libri.htm>

feilibri@esperanto.it

INCONTRI ESPERANTISTI IN ITALIA

Il Congresso Nazionale: <http://kongreso.esperanto.it>

Il Festival Giovanile di Pasqua: <http://iej.esperanto.it/ijf>

BIBLIOTECA DI MASSA

<https://reprobi.erasmo.it>

IL 5 PER MILLE ALLA FEI

Indicate il codice fiscale **9400690024** (Gruppo E-ista Vercellese)

Indice articoli

Nin lasis Francesco Pignatelli	2
Estrarre raportas.....	3
Omaggio ad Auld e Boulton	3
Kunveno en Triesto	4
Importante articolo su <i>BresciaOggi</i>	5
Gruppo esperantista Livornese <i>Ni Semas</i>	5
Atenton!	6
Altro articolone!	7
Non siete ancora iscritti? Davvero?.....	8
Wikitrivia	8

NIN LASIS FRANCESCO PIGNATELLI

Francesco Pignatelli, konata kiel Frapelli, nin lasis. Li estis prezidanto de Itala Esperantista Junularo inter 1986 kaj 1989, granda kaj fervora aktivulo, kaj eĉ pli granda amiko. Li estis, en sia epoko, motoro de la revivigo de IEJ, kaj pragmatika organizanto de renkontiĝoj kaj agado. Li tradukis kanzonojn kiuj, bedaŭrinde, neniam fariĝis disko, kaj, per sia seriozega mieno, kapablis ridigi ĝis larmoj tutan festivalan partoprenantaron, kaj samtempe starigi malbanalajn pripensadojn pri nia agado.

Kun aliaj tiutempaj aktivuloj (kelkaj ankoraŭ inter ni) mi vojaĝis al la nacia kongreso en Pisa (1987), haltante en Castiglione dei Pepoli, kie ni estis organizantaj la Internacian Junularan Festivalon de la sekva jaro, sen mapo kaj atlaso, utiligante kiel kompason lian "nostalgion" pri iama lia bicikla vojaĝo tra tiu montaro kun iama koramikino: nekredeble, ni atingis nian celon, jam interkonsentinte kun la lokaj aŭtoritatoj pri festivalejo kaj subvencioj. Estante iom pli aĝa ol plejmulto de la tiamaj estraro kaj movado, li kondukis iom "patrece", sed vere kapablis kreskigi homojn kaj trovi por tiuj plej taŭgan lokon en la geaktivularo. Li iom retiriĝis, dum la lastaj jaroj, kaj estis plezurego por mi revidi lin, eĉ se nur surekrane, dum reta kunveno de la prezidintoj de IEJ.

Ĝis, Frapelli: la karesnomo venas el epoko kiam abundis samantaŭnomaj aktivuloj, kaj oni devis iel ilin distingi, sen uzi la familian nomon.

La suba bildo venas el elsendo de RAI3 okaze de unu el la IJFj en La Mandria, ĉe Torino: kaj, por mi, kaj por multaj kiuj lin konis kaj aprezis, tiu restos por ĉiame "nia" Frapelli.

Fra, vi ankoraŭ ŝuldas al mi nesenalkoholan bieron (pardonu, gelegantoj, tiu estas ŝerco nur inter ni du).



ESTRARO RAPORTAS

- L'assemblea straordinaria si è svolta lo scorso 18 aprile e ha approvato il nuovo Statuto, con gli ultimi aggiornamenti, nonché il bilancio al 31/12/2023, redatto già con lo schema previsto dalla normativa del RUNTS. La strada per l'iscrizione al RUNTS è ancora lunga, in quanto l'ufficio regionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali deve ancora esaminare la richiesta di iscrizione al RUNTS, a cui, oltre allo Statuto e al bilancio al 31/12/2023, viene allegata una corposa documentazione.
- Proseguono gli incontri mensili via Zoom: il 19 marzo si è svolto l'incontro "Libri libri libri ... Esperanto, libri da leggere, da studiare ... e da vivere", dedicato alla presentazione di nuovi libri, e il 23 aprile si è tenuto l'incontro "Esperanto e reti sociali. L'esperienza della FEI". Le registrazioni degli eventi in Zoom sono visibili sul canale FEI in YouTube.
- La partecipazione a Didacta si è rivelata un successo: 12000 volantini distribuiti agli oltre 20000 partecipanti, contatti con insegnanti e dirigenti scolastici, alcuni dei quali hanno proposto di organizzare presso le loro scuole una presentazione dell'esperanto, un sindaco ha proposto il suo comune per ospitare un prossimo congresso e sono stati raccolti diversi contatti mirati.
- A maggio sono partite le sperimentazioni del nuovo notiziario e blog in italiano "Esperanto Oggi", che raccoglie e diffonde informazioni e notizie sul movimento esperantista italiano ai simpatizzanti.
- Il 13 aprile si è tenuto l'evento Marignoni, a cui hanno partecipato una trentina di persone, tra cui i rappresentanti del Comune di Crema.
- A inizio maggio si è svolto "Librexpo" a Livorno. Diverse persone si sono fermate presso lo stand del gruppo locale coordinati con FEI.
- Il CEM a marzo ha partecipato a "Fa la cosa giusta", in occasione della quale sono state contattate diverse persone interessate all'esperanto.

Prof. LAURA BRAZZABENI

OMAGGIO AD AULD E BOULTON

Durante il congresso europeo di esperanto, che si è appena concluso a Strasburgo, uno dei programmi culturali più interessanti ha reso omaggio a due massimi poeti dell'universo culturale esperantista, William Auld e Marjorie Boulton, entrambi nati nel 1924.

Dopo una breve presentazione biografica dei due poeti, è stata presentata l'opera "Rimletoj" con lettura dei primi *rondeloj* a cura di Judith Jackson, attrice protagonista del gruppo *Kia koincido* e di Marc Giraud, presidente del

gruppo esperantista parigino. L'omaggio è stato ideato e sceneggiato da Michela Lipari.
 Ecco alcune foto in cui si vede "Auld" con una bottiglia di whisky e "Boulton" con l'immane tazza di the e, alle spalle, un piccolo gatto.



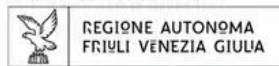
KUNVENO EN TRIESTO



Associazione Esperantista
 Triestina ETS-ODV

IO SONO
 FRIULI
 VENEZIA
 GIULIA

Con il contributo di



TRIESTE, NEL VENTO LA SUA STORIA
 TRIESTO, EN LA VENTO ĜIA HISTORIO

EUROPA ED ESPERANTO
 EUROPO KAJ ESPERANTO

30 MAGGIO - 2 GIUGNO 2024
 30 MAJO - 2 JUNIO 2024

VIA DEL CORONEO 15 - 34133 TRIESTE



Poesia e
 Solidarietà



IMPORTANTE ARTICOLO SU BRESCIAOGGI (di solito pubblicano solo poche righe...)

Bresciaoggi Sabato 18 maggio 2024 45

Cultura - Spettacoli

Comunicazione

Esperanto, la lingua della speranza ha il suo ambasciatore bresciano

tel. 030.2294220

spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

• Nell'ultimo Congresso Europeo a Strasburgo eletto segretario dell'Uea Luigi Fraccaroli, 61 anni, biologo in una azienda di Rezzato

NINO DOLFO

Era nata per essere «la prima lingua di nessuno e la seconda di tutti». Questo l'esperanto, secondo la volontà di Ludwik Lejzer Zamenhof, un medico polacco di origini ebraiche che aveva elaborato il progetto alla fine del XIX secolo, mirando ad un idioma europeo ausiliario, artificiale e universale, basato su radici e lemmi prevalentemente indoeuropei e una grammatica easy. Lo scopo, nobile e utopico, era quello di promuovere la pace e la solidarietà tra i popoli di ogni religione, abbattendo la prima barriera della comunicazione, la lingua appunto. Zamenhof è noto anche come Doktoro Esperanto, che significa «colui che spera».

Nell'ultimo Congresso Europeo degli esperantisti a Strasburgo, quale segretario della Uea (Unione esperantistica europea) è stato eletto un bresciano, Luigi Fraccaroli, abitante in città, 61 anni, biologo in una azienda chimica di Rezzato, convertito al credo di Zamenhof negli anni universitari a Padova grazie alla capacità persuasi-



Universale il verde come colore e poi una stella: è la bandiera dell'Esperanto



Vertice Fraccaroli con Marina Lafay (vicesindaca Strasburgo)

va di un amico, cui è seguita una attività da adepto nonché la penultima esperienza di presidente nazionale della Fei, la federazione italiana.

La storia
Il movimento esperantista ha incontrato l'avversione e questo potrebbe essere un merito - di due dei peggiori dittatori del '900. Hitler e Stalin. Il primo vi vedeva lo strumento della plutocrazia giudaico-massonica, il secondo, non meno paranoico, lo riteneva il linguaggio delle spie. Solo una nota a margine, senza per questo avvalorare tesi o sospetti: anche il padre di George Soros, speculatore iconico e bersaglio

immobile dei complottisti, era un entusiasta della lingua franca. Non mancano però gli estimatori senza macchia: Tolstoj e Umberto Eco, solo per fare qualche nome illustre.

Viviamo in un'epoca di globalismo imperante, soprattutto commerciale, in cui riprendono quota però i nazionalismi. Tra queste dinamiche come si colloca allora l'esperanto come possibile lingua mondiale? «Attualmente nelle relazioni internazionali - risponde Luigi Fraccaroli - il primato di lingua più usata spetta all'inglese. Ma inglese e esperanto non possono essere comparate: l'inglese, pur essendo la prima

lingua di un popolo, è stata adottata da altri come seconda. Il suo successo è costituito da interessi economici e politici. Peculiarità che la lingua proposta da Zamenhof sicuramente non ha e non ha mai avuto. L'esperanto promuove un dialogo interculturale che altre lingue non sono capaci di rappresentare. Include radici e lessemi della maggior parte delle lingue conosciute. A sorpresa il Paese dove questa lingua è eccezionalmente diffusa è la Cina, con università in cui si insegna in esperanto».

«Il principale pregio dell'esperanto - prosegue Fraccaroli - è di essere molto facile da imparare e di rendere così

molto più semplice l'apprendimento delle altre lingue. Un sondaggio commissionato nel 2012 dalla Commissione Europea dava un quadro molto desolante delle competenze linguistiche raggiunte dagli studenti, nonostante le somme astronomiche investite da Stati e privati. L'adozione dell'esperanto come lingua propedeutica permetterebbe un risparmio ora nemmeno calcolabile a livello continentale. Noi esperantisti siamo dell'idea che la comunicazione internazionale andrebbe fatta in esperanto, per dare a tutti eguali possibilità (la situazione attuale dà per nascita il privilegio di non dover imparare nes-

sun'altra lingua a 1/20 della popolazione mondiale) e mettere quindi tutti sullo stesso piano. Siamo agli albori dell'era dell'esperanto, esistiamo solo da 117 anni, un'inezia. I frutti saranno colti tra qualche secolo».

Due milioni di persone parlano esperanto nel mondo, «la seconda lingua ideale» come la definiscono loro, e già lo smantellano sugli smartphone. Solo 20 gli iscritti nella sezione Fei di Brescia, ma molto di più i simpatizzanti. La sezione locale è al lavoro. Ha all'attivo iniziative con il Comune e in corso un gemellaggio con Darmstadt e Troyes. Il futuro è una partita tutta da giocare.

GRUPPO ESPERANTISTA LIVORNESE " NI SEMAS "

Anno scolastico 2023/2024 : Relazione finale del Corso di Esperanto tenuto presso la Scuola Media Statale Michelangelo nella classe 2° E della professoressa Francesca Capitani. Nel corso dell'Anno Scolastico 2023/24 dal giorno 11/04/2024 al 9/05/2024 (per un totale di tre ore complessive) nella classe 2 E della Scuola Media Michelangelo di Livorno si è svolto un corso di Esperanto. Il corso ha avuto la finalità pedagogica di educare i giovani alla

mondialità attraverso lo studio di una lingua apolitica e neutrale. Il programma è stato presentato con l'uso di schede didattiche, esercizi orali e scritti alla lavagna e giochi didattici che li hanno coinvolti ed interessati maggiormente all'apprendimento dei rudimenti della lingua.

Nel programma svolto sono stati presentati: l'alfabeto e le regole fonetiche, l'articolo, il nome maschile e femminile, il plurale dei nomi, l'aggettivo, l'avverbio, il verbo al tempo infinito, presente, passato e futuro, le regole di costruzione di contrari, diminutivi, ecc. con alcuni dei principali prefissi e suffissi, il lessico di base: saluti, colori, numeri, familiari, vestiti, animali, cibi, frutti, parti del corpo.

La classe ha seguito con entusiasmo ed interesse dando dei buoni risultati considerato l'esiguo monte ore dedicato e soprattutto tenendo presente le diverse gravi problematiche che erano nella classe e delle quali l'insegnante di classe ci aveva avvertito.

Il Presidente del gruppo e Dirigente della Cattedra di Istituto Italiano di Esperanto

Daniela Capecchi

ATENTON! ĈI TIU ARTIKOLO ENHAVAS REKLAMON PRI PRIVATA ENTREPRENO. KIU NE ŜATAS TIAJN REKLAMOJN, TIU BONVOLU NE LEGI ĜIN!

Itala dirmaniero asertas, ke "bonŝanco helpas la maltimulojn". Sinsekva ĉeniĝo de bonŝancoj, tamen, helpas esperantistojn! Tio okazis por la organizado de triregiona bankeda renkontiĝo, okazinta dimanĉon la 26-a de majo 2024. Geesperantistoj de la Grupoj de Breŝo, Trento kaj Verono ariĝis ĉirkaŭ manĝotablo en la *Malnova Trinkejo Varmatruo* ("Antica Osteria Busocaldo"), apud Peskjera (Peschiera del Garda). Kial ĝuste tie? Ĉar dum la Eŭropa Esperanto-Kongreso, en Strasburgo, babilante kun la bulgara ĥorusestrino Zdravka Bojĉeva, mi eksciis tute neatendite, ke ŝia dana amikino kondukas restoracion apud Peskjera. Do, gape, mi kontaktis ŝin, Lisbeth Wahl, kaj aranĝis tie la komunan tagmanĝon.

La vetero helpis nin, ĉar la dimanĉo estis sunplena kaj sennuba (male ol sabato kaj lundo), la panoramo estas reve rava, la kuirarto valoras la penon! La esperantistino tre ĝojis povi praktiki la lingvon kun tiom da gesamideanoj, kiuj profitis la okazon por interŝanĝi aron da ideoj, proponoj, babiloj – nu, por interkonatiĝi aŭ pliigi jaman konon. Ne mankis foto kun la flago, kaj la promeso refari tiun BEK-on tie aŭ en alia loko – nur se mastrumata de esperantist/in/o!

d-ro Luigi Fraccaroli



ALTRO ARTICOLONE!

38 **Provincia** L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

Verdello patria dell'esperanto Lezioni a scuola

VERDELLO

Verdello sta diventando sempre più la patria bergamasca dell'esperanto, la lingua inventata dall'oculista polacco di origine ebraiche Ludwik Lejzer Zamenhof, alias «Doktoro Esperanto» (da Eperanto ossia colui che spera), per far dialogare più facilmente tra di loro i popoli creando pace e comprensione. Nei giorni scorsi, con il gioco dell'oca in esperanto svolti nel parco di Villa Giavazzi (sede del municipio), si è chiuso il ciclo di eventi organizzati per festeggiare i 15 anni dall'inizio del corso di insegnamento della particolare lingua tenuto alla scuola primaria di Verdello dal gruppo «Bergama Esperanto-Gruppo» membro della Fei (Federazione esperantista italiana). Si tratta dell'unica scuola della Bergamasca dove l'espe-

ranto viene al momento insegnato. A promuoverlo inizialmente nel 2009 era stata l'insegnante Antonella Pignatiello che è andata in pensione due anni fa: «Prima però di ritirarmi racconta - mi sono raccomandata con chi mi avrebbe sostituito (l'insegnante Katia Mezzapelle, ndr) che non avrebbe rinunciato all'insegnamento dell'Esperanto. E così fortunatamente è stato». L'Esperanto, le cui regole grammaticali e i vocaboli sono stati presi da lingue indoeuropee (latino, italiano, francese, tedesco, inglese, russo e polacco) e non (come il giapponese), è ritenuto molto importante innanzitutto perché propone ideali di fede e fratellanza. E poi perché è stato provato da diversi studi che predispone gli alunni all'apprendimento delle lingue. Inoltre è giudicato un



Gli alunni della Primaria durante il gioco sull'esperanto

■ Chiuso il ciclo di eventi per i 15 anni dall'inizio del corso di insegnamento alla scuola primaria

idioma facile da imparare: basta un mese di studio approfondito per iniziare a parlarlo. Il corso nell'anno scolastico che va a concludersi è stato tenuto da Carla Galizzi, presidente del «Bergama Esperanto-Gruppo», e da Nadia Dobetti con la collaborazione di Gianni Del Pizzo. A

conclusione del corso è stato prima organizzato per gli alunni un incontro con Lucia Spezzano, autrice del libro «Tri Fabeloj per Rakonti», traduzione in esperanto del titolo «Tredici favole da raccontare». Sabato invece è stata la volta del gioco dell'oca con domande e indovinelli in esperanto: vince chi arriva alla casella finale ed è in grado di rispondere alla domanda conclusiva. E alla fine tutti i partecipanti hanno cantato, rigorosamente in Esperanto, l'«Inno della gioia» di Beethoven che è l'inno dell'Unione Europea. Gli alunni della scuola primaria di Verdello che quest'anno hanno concluso il corso di Esperanto sono della classe terza. Quando arriveranno in quinta dovranno sostenere l'esame di primo grado con la commissione d'esame dell'Istituto italiano di Esperanto. Dopodiché il «Bergama Esperanto-Gruppo» ricomincerà con una nuova prima. I suoi membri non vogliono, però, che l'insegnamento della lingua inventata da Zamenhof rimanga confinata a Verdello: «Ecco perché dal prossimo anno scolastico - conclude Del Pizzo - abbiamo intenzione di coinvolgere le scuole primarie di altri paesi».

Patrik Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SIETE ANCORA ISCRITTI? DAVVERO?

Ma davvero non ti sei ancora iscritto al 90° Congresso Italiano di Esperanto?! Non sai cosa ti perdi! Che tu sia indeciso o semplicemente ti sia dimenticato non importa, ma sbrigati, la seconda fascia d'iscrizione finirà presto! Resta tempo fino a venerdì 31 maggio, ore 23:59 per usufruire delle tariffe più basse.

Cosa aspetti ancora? Compila il form e versa l'anticipo, cosicché sia confermata la tua iscrizione.

<https://kongreso.esperanto.it/90/aligxilo/> qui tutti i dettagli.

Noi e la città di Montecatini Terme speriamo tanto di incontrarti!

Cordiali saluti, la LKK

WIKITRIVIA

Eble ĉiuj konas Vikipedion, la liberan enciklopedion. Sed ĉu vi konas tiun ĉi ludeton, "Wikitrivia", kiu –laŭ mia scio– ekzistas nur en la angla, kaj miaj spertuloj asertas ke estus tre malfacile traduki ĝin al esperanto.

La komputilo prezentas homojn, eventojn, aferojn el multaj epokoj, kaj la ludanto devas meti ilin en la ĝustan tempordon. Ne, ne estas facila: jam **9** estas bona poento, almenaŭ komence. En iu bonŝanca ludo, mi atingis **23**, sed neniam sukcesis alveni tien alifoje. Mi ludas ĝin ofte, ĉar estas kurioza, kaj rapida, kaj ĉiam malsama. Kaj jen, kio okazis!

The screenshot shows a sequence of Wikitrivia cards. The top card is 'Esperanto' (Planned language) with a green star and 'created' status. Below it are several other cards, including 'Hikaga' (men country in Japan, 1338), 'Cecily Neville, Duchess of York' (English duchess, 1415), 'Hundred Years' War' (War, 1453), 'Counter-Reformation' (Schism, 1571), 'Moscow State University' (University in Moscow, Russia, 1755), 'Antoni Gaudi' (Spanish architect, 1852), 'Carmen' (Opera in four acts by French composer Georges Bizet, 1873), and 'Sam Harris' (American author, philosopher and neuroscientist, 1967). The bottom card is 'Battles of Saratoga' (Major turning point of the American Revolutionary War, ended) with a blue star and 'ended' status. The cards are arranged in a sequence that suggests a game progression.